

Controllo di Gestione

Relazione organigramma per
Bando PNRR M2C1.1.I1.1 -
LINEA D'INTERVENTO B – CUP
C35H19000150005



CONSORZIO
ECOLOGICO CUNEESE

SOMMARIO

<i>Sommario</i>	2
controllo di gestione relazione organigramma per bando pnrr M2C1.1.I1.1 -LINEA D'INTERVENTO B – CUP C35H19000150005	3
Presentazione	3
Controllo di gestione e l'organigramma PNRR	5
CABINA DI REGIA E LE UNITÀ TRASVERSALI DI COORDINAMENTO	6
ORGANIGRAMMA DELL'ENTE.....	10
ADEMPIMENTI SPECIFICI CIRCOLARE 04/2022.....	11
Il Capo Progetto/RUP.....	12
Descrizione delle misure di competenza	12
Il DPO	15
Descrizione delle misure di competenza	15
Il gestore	15
Descrizione delle misure di competenza	15
Il referente	16
Descrizione delle misure di competenza	16
area amministrativa.....	17
Descrizione delle misure di competenza	17
AREA Finanziaria.....	17
Descrizione delle misure di competenza	17
AREA TECNICA	18
Descrizione delle misure di competenza	18
LE NOMINE DEI TITOLARI DI MISURA	19

PRESENTAZIONE

Il Ministro dell'economia e delle finanze con decreto del 6 agosto 2021, nel contesto dei finanziamenti degli interventi in attuazione del PNRR, ha assegnato al Ministero della Transizione Ecologica euro 1.500.000.000,00 per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti, nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti", del PNRR (misura M2C1.1.I.1.1).

Le linee d'intervento consentivano ai potenziali destinatari del finanziamento presentarne richiesta avvalendosi dei gestori incaricati del servizio, appositamente delegati, ferma restando, in capo ai primi, la proprietà pubblica degli impianti finanziati e la destinazione e responsabilità delle risorse assegnate. L'ACSR spa, società interamente pubblica, partecipata dai medesimi comuni costituenti il Consorzio Ecologico Cuneese, riveste la qualifica di gestore affidatario "in house" del servizio di trattamento e smaltimento rifiuti e della realizzazione e gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti.

Il Ministero MITE (ora MASE) ha emesso l'atto finale di concessione con Decreto Direttoriale n° 1 del 2/01/23.

L'Assemblea dei consorzisti del C.E.C., con delibera n. 3 in data 17/2/2023 ha espresso la linea d'indirizzo volta alla realizzazione dell'intervento in questione, avvalendosi del finanziamento assicurato dal P.N.R.R. ed alle condizioni contenute nell'"Atto d'obbligo".

Il C.E.C. ha sottoscritto in data 09/03/2023 l'"Atto d'Obbligo" trasmettendolo al Ministero competente con prot. n. 960.

In data 16/06/23 il CEC e l'ACSR SPA hanno firmato apposita Convenzione stabilendo, tra gli impegni amministrativi, finanziari e tecnici tra le parti, che la realizzazione viene posta a cura di ACSR spa, quale delegato del C.E.C., ente di diritto pubblico, destinatario dei fondi del P.N.R.R. misura M2C.1.1 linea d'investimento 1.1 linea d'intervento B, per l'intervento di riqualificazione tecnologica dell'impianto di compostaggio esistente nel territorio del Comune di Borgo San Dalmazzo, con inserimento di nuova sezione anaerobica e produzione di biometano con la successiva gestione del nuovo impianto realizzato

da parte della medesima ACSR – società di scopo dei 54 comuni costituenti il bacino n.8 della provincia di Cuneo e gestore affidatario “in house” della realizzazione e gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti.

Ne deriva, come indicato dalle Linee Guida per il controllo di gestione degli interventi PNRR, la necessità di definire il modello organizzativo per tale attuazione.

Il processo di project management, legato al monitoraggio continuo ed alla rendicontazione che qui si descrive prende ispirazione dalle Linee Guida per i soggetti attuatori versione 1 del 22 novembre 2022 emanate dal MASE ed è adattato alla struttura organizzativa del CEC inteso come soggetto attuatore/beneficiario “a regia” sulla realizzazione del progetto presentato su delega dall’Acsr spa.

Nel seguito, quindi, si presenta una figura esplicativa delle componenti relative alla governance ed attuazione degli interventi con le interdipendenze comunicative e di collaborazione tra i due soggetti citati, e successivamente, se ne identificano ruoli, composizione, responsabilità ed attività principali, con durata fino al completamento dell’intervento previsto e, comunque, non oltre il 31 giugno 2026.

Il **controllo di gestione** è uno strumento fondamentale per il monitoraggio e la tempestiva azione correttiva della corretta azione amministrativa di un ente locale, mediante l’analisi dell’andamento economico e finanziario, ma non solo.

All’interno del **controllo di gestione** negli enti locali giocano un ruolo fondamentale i controlli interni con i quali si indicano le attività di controllo effettuate da un soggetto che, anche se non facente parte dell’ente controllato, opera all’interno della struttura dello stesso ente locale.

Il sistema dei controlli interni trova terreno fertile nell’ambito del **PNRR**, in cui come espresso a più riprese all’interno della Circolare del 26 luglio 2022 n. 29 (“Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR”) hanno un ruolo centrale il monitoraggio dell’azione amministrativa e la ripartizione dei ruoli all’interno degli enti locali.

Gli uffici delle Pubbliche amministrazioni sono chiamate a implementare il sistema di **controllo di gestione** in ottica **PNRR**, come indicato all’interno della Circolare 30/2022 (“Linee guida controllo e rendicontazione PNRR”) da cui estrapoliamo, per esempio *“la legittimità, la correttezza e la conformità degli atti di competenza mediante la corretta applicazione delle procedure amministrative interne previste dal proprio regolamento/manuale delle procedure interno al fine di garantire che l’esecuzione delle attività operative, amministrative, finanziarie e contabili siano correttamente svolte dalle competenti strutture dell’organizzazione e che sia garantito un adeguato controllo di gestione interno.”*

Controllo di gestione e l'organigramma PNRR

È necessario che l'ente locale adotti un atto organizzativo interno per la ripartizione dei ruoli ai fini della corretta gestione del PNRR, come indicato all'interno della Circolare del 26 luglio 2022 n. 29.

Gli elementi da determinare all'interno dell'organigramma sono i seguenti:

- Definire il Capo del Progetto per i progetti PNRR;
- Individuare del Responsabile Unico del Procedimento (altresì detto RUP) per i progetti PNRR;
- Identificare il rappresentante legale dell'ente;
- Determinare il DPO;
- Nominare il gestore ed il/i referente/i;
- Individuare i responsabili dell'Area Amministrativa, Finanziaria e Tecnica;
- Indicare il soggetto/i soggetti addetti all'inserimento dei dati su ReGIS/Portali istituzionali;
- Identificare il soggetto/i soggetti incaricati di pubblicare sul sito dei documenti relativi ai progetti PNRR;
- Definire il soggetto/i soggetti addetti all'archiviazione digitale dei documenti riguardanti i progetti PNRR.

L'ente locale deve obbligatoriamente nominare un Responsabile Unico di Progetto (**RUP**), il quale a sua volta deve, mediante una propria determinazione adeguatamente motivata, validare e approvare ciascuna fase progettuale o di esecuzione del contratto.

REGOLAZIONE DELLA GOVERNANCE LOCALE PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR M2C1.1.11.1 -LINEA D'INTERVENTO B – CUP C35H19000150005.

Il modello organizzativo scelto per la gestione dell'intervento del PNRR M2C1.1.11.1 -LINEA D'INTERVENTO B – CUP C35H19000150005PNRR prevede un processo legato al monitoraggio continuo, al controllo ed alla rendicontazione puntuale sui sistemi informativi richiesti dalle amministrazioni centrali.

È stata firmata in data 16 giugno 2023, apposita convenzione tra le parti CEC e ACSR spa che disciplina gli obblighi tra le parti per la realizzazione dell'intervento soggetto a finanziamento Bando PNRR M2C1.1.11.1 -LINEA D'INTERVENTO B – CUP C35H19000150005.

A seguito di quanto disposto dalla Convenzione stessa, è necessario nominare un Capo Progetto interno al CEC ed un RUP ai sensi dell'art. 31 del Codice Contratti 50/2016, interno all'ACSR spa.

CABINA DI REGIA E LE UNITÀ TRASVERSALI DI COORDINAMENTO

1. La Cabina di Regia per il PNRR

è responsabile del coordinamento strategico del progetto finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in cui il CEC partecipa come coordinatore, soggetto attuatore e beneficiario. Rimane attiva con le sue unità di supporto fino al completamento degli interventi previsti dal Piano e comunque per il completamento del PNRR (ad oggi il 31 giugno 2026).

Su ispirazione dei diversi SE.GE.CO emanati dai Ministeri, per la gestione del Pnrr Linea B, è istituita una cabina di regia costituita dai Direttori del CEC (capoprogetto) e dell'ACSR spa (anche in funzione RUP) e dai rispettivi Responsabili dei servizi finanziari. Partecipa alla cabina di regia il Segretario dell'Ente per l'assistenza giuridica ed anche in qualità di Responsabile anticorruzione.

La cabina di regia svolge funzioni di indirizzo e di impulso alla partecipazione attiva del CEC all'attuazione del PNRR, con particolare riguardo alle attività di programmazione, attuazione e monitoraggio strategico della gestione dell'intervento, valutando anche l'eventuale necessità di modifiche alla sezione operativa e/o agli atti, nonché l'eventuale fabbisogno di personale o di specifiche professionalità.

Le decisioni della cabina di regia sono trasmesse all'area Tecnica ACSR spa e Finanziaria dei due soggetti CEC e ACSR spa, quale struttura incaricata della gestione dell'intervento del PNRR Linea B.

La cabina di regia del PNRR verifica la regolarità delle procedure e delle spese e l'effettivo conseguimento di milestone e target, adottando tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e segnalare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse.

La cabina di regia raccoglie i dati necessari al controllo di gestione e collabora inoltre all'aggiornamento continuo delle check-list di autocontrollo PNRR (come da comunicazioni del MEF/MASE e dei Ministeri competenti) e ne raccoglie la relativa compilazione dai Servizi responsabili, controllandone gli esiti e ricercando eventuali azioni risolutive o compensative.

La Cabina di Regia supervisiona il puntuale raggiungimento dei target così come indicati nel progetto, segnalando tempestivamente eventuali criticità in modo da predisporre le azioni volte ad evitare provvedimenti di revoca delle risorse o sanzionatori.

2. Area Tecnica E Finanziaria

Al fine di assicurare al progetto ed alla rendicontazione una supervisione condivisa tra il soggetto attuatore ed il soggetto delegato, è istituito il tavolo tecnico-finanziario bilaterale (CEC – ACSR spa), in

quanto l'Acscr spa si colloca come Stazione Appaltante con il compito di individuare il/i soggetto/i realizzatore/i mediante affidamenti a terzi, ai sensi della legislazione vigente.

La finalità del tavolo tecnico finanziario è quella di perseguire l'allineamento tra il ciclo tecnico-realizzativo e il ciclo finanziario-contabile, garantendo, nei tempi adeguati, le eventuali variazioni agli strumenti di programmazione finanziaria e assicurando la corretta contabilizzazione delle risorse, il monitoraggio dei flussi di cassa e il rispetto dei tempi di pagamento.

Il Tavolo tecnico finanziario è composto da:

- Il Direttore del CEC - Capoprogetto
- Il Direttore di ACSR spa quale RUP ai sensi dell'art. 31 del 50/2016
- il Responsabile del servizio finanziario del CEC
- il Responsabile del servizio finanziario dell'ACSR spa

Il Tavolo tecnico finanziario è convocato su richiesta di una delle parti, in occasione della modifica del cronoprogramma, predisposizione e trasmissione della richiesta di erogazione dell'anticipo, acquisizione e verifica della conformità formale della documentazione relativa alla richiesta di anticipo, delle fasi di rendicontazione o in presenza di altre criticità che necessitano il riallineamento del ciclo tecnico con quello finanziario.

Al fine della corretta gestione tecnica contabile, vengono predisposte apposite check list di controllo per i diversi circuiti tecnici, amministrati e finanziari sulla base delle Linee guida emanate dal MAE versione 1 del 22 novembre 2022, in modo tale che entrambe le parti coinvolte abbiano tempestivamente a conoscenza dello stato dell'arte e delle criticità eventuali affinché si possano attuare le dovute azioni correttive.

L'ufficio finanziario/contabile del CEC, avvalendosi della software house dell'Ente, propone le opportune modifiche al gestionale dei flussi documentali al fine di consentire, sulla base di apposite codifiche, l'estrazione di tutti gli atti relativi al PNRR (deliberazioni, determinazioni, atti di liquidazione) e l'adeguamento del sistema informativo contabile alle regole di cui all'art. 3, comma 3 del decreto 11 ottobre 2021 del Ministero dell'economia e delle finanze.

3. Area Amministrativa

Ai fini del controllo e monitoraggio dell'attuazione progettuale il Direttore consortile provvede al raccordo tra il controllo di regolarità amministrativo-contabile e l'organo di revisione contabile, anche mediante l'area contabile, al fine del controllo di tutti gli atti adottati inerenti il PNRR. Sono fatte salve

le competenze che la legge assegna all'organo di revisione contabile ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. c) del d.lgs. 267 del 2000.

Il Direttore consortile ed il responsabile dei servizi finanziari, nell'ambito delle verifiche di regolarità amministrativo-contabile degli atti di gestione del PNRR, si avvalgono anche dell'organo di revisione contabile per quanto riguarda specificatamente gli aspetti di vigilanza sulla completezza della documentazione economico-finanziaria e sul rispetto degli adempimenti fiscali da parte della struttura di gestione.

Sono sottoposti al controllo successivo di regolarità amministrativa tutti gli atti adottati dalle strutture interne per l'attuazione e gestione dell'intervento PNRR. A tale fine, tutti gli atti inerenti e conseguenti al finanziamento PNRR devono riportare in oggetto detto acronimo e l'indicazione della Missione e programma relativi alla linea di finanziamento, al CUP (Codice unitario progetto) relativo all'intervento e l'indicazione che lo stesso è finanziato attraverso i fondi del programma "Next generation EU", oltre all'apposizione dei necessari loghi e indicazioni, come da indicazioni delle linee guida attuative del programma, diramate dal competente Ministero.

Il Direttore consortile provvede ad elaborare le eventuali voci aggiuntive contenenti i parametri del controllo, in coerenza con le disposizioni del d.l. 77 del 2021 e s.m.i. e con le indicazioni e linee guida del Servizio Centrale per il PNRR di cui all'art. 6 del d.l. n. 77 del 2021 e s.m.i. per i controlli di regolarità amministrativo contabile sugli atti relativi a finanziamenti a valere sul PNRR.

Il direttore del Soggetto delegato, anche in qualità di RUP trasmettono al Direttore consortile il cronoprogramma dettagliato e le eventuali successive modifiche e una scheda riepilogativa contenente i target e le milestone del progetto. L'area amministrativa e finanziaria dell'ACSR spa, con cadenza ai sensi della normativa di rendicontazione mediante piattaforma REGis, trasmette al CEC la documentazione/fatturazione necessaria al fine di popolare la piattaforma REGis mediante dedicato Studio di Consulenza individuato dal CEC.

I controlli interni sugli atti di gestione sono finalizzati all'attivazione di correttivi in corso d'opera, mirati anche alla prevenzione della corruzione ed alla propulsione dell'azione amministrativa e, pertanto, debbono essere svolti con tempestività e in modo ravvicinato all'attività gestoria. In coerenza con tali finalità, gli esiti del controllo debbono essere comunicati tempestivamente al RUP, con le eventuali indicazioni operative per rendere conforme l'attività alla legge e agli obiettivi indicati dall'Autorità centrale titolare dell'intervento.

ATTI DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO

Il direttore del CEC quale Capoprogetto, qualora necessario, adotta uno o più atti di indirizzo e coordinamento per la efficace attuazione della disciplina di governance di cui al presente atto, assicurando modalità semplificate delle comunicazioni tra i soggetti coinvolti.

ORGANIGRAMMA

La cabina di regia e ciascuna area in cui la stessa è articolata sono dotati di un organigramma adeguato a garantire l'espletamento dei compiti e delle funzioni ad essi assegnati per la supervisione e l'attuazione dei progetti PNRR di competenza dell'Ente, anche mediante affidamenti a terzi per il supporto totale al Capoprogetto e RUP.

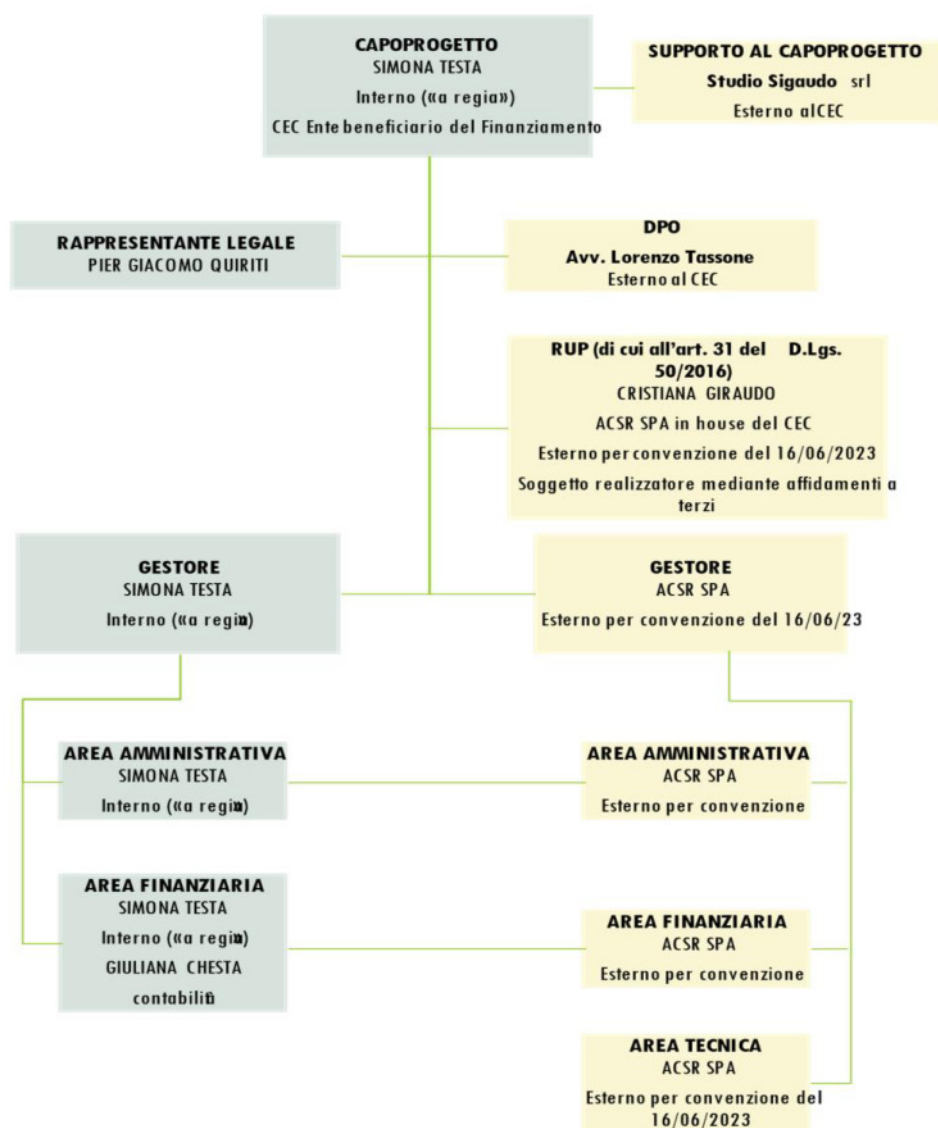
Si riporta di seguito organigramma predisposto per la gestione degli interventi del PNRR della Cabina di Regia e delle Unità trasversali di supporto.

Si prevede il supporto di consulenze esterne dedicate, al fine di assicurare il caricamento in REGIS.

ORGANIGRAMMA DELL'ENTE

Il Consorzio Ecologico Cuneese, in merito al Bando PNRR M2C1.1.II.1 -LINEA D'INTERVENTO B – CUP C35H19000150005, presenta il seguente organigramma:

ORGANIGRAMMA BENEFICIARIO CONSORZIO ECOLOGICO CUNEESE M2C1.1.II.1 -LINEA D'INTERVENTO B – CUP C35H19000150005



In riferimento a quanto esposto dalla **Circolare n. 4 del 18 gennaio 2022**, emerge quanto segue:

“Nel caso di ricorso ad esperti esterni dovrà, comunque, essere effettuata la previa verifica dell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno e seguire le ulteriori prescrizioni previste dall'art. 7 comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Al fine di garantire la semplificazione e l'accelerazione delle procedure di selezione, si potrà fare ricorso agli strumenti e agli albi di esperti già disponibili, a partire dalla piattaforma “InPA” del Dipartimento della Funzione Pubblica.”

Di rimando si fornisce riferimento all'articolo di cui sopra citato:

“6. Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di provata competenza, in presenza dei seguenti presupposti:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente e ad obiettivi e progetti specifici e determinati;*
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;*
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.”*

Nel rispetto della normativa sopra richiamata l'ente ha sviluppato un'attività di analisi verso:

- Personale interno;
- Società partecipate;
- Società controllate.
- Unioni, Comunità, Consorzi, ecc.

Si rileva l'impossibilità dell'ente di avvalersi di sole risorse proprie per procedere nello sviluppo definitivo del PNRR, mettendo così a rischio la certezza del raggiungimento del risultato preposto, e per questo si è fatto/si farà ricorso a risorse esterne.

L'indagine sopra richiamata viene periodicamente ripetuta al fine di valorizzare le migliori scelte gestionali e operative.

IL CAPO PROGETTO/RUP

I ruoli principali in ambito PNRR sono ricoperti dal Capo Progetto e dal RUP, le cui figure si occupano principalmente di monitorare, dirigere, organizzare e gestire le risorse, gli incarichi e l'andamento dei lavori nel rispetto dei cronoprogrammi.

Il Capo Progetto viene individuato all'interno del Consorzio Ecologico Cuneese, quale soggetto beneficiario del finanziamento "a regia" sulla corretta realizzazione dell'intervento delegato alla propria in house, ACSR spa. Il RUP, ai sensi dell'art. 31 del Codice 50/2016, viene individuato dall'ACSR spa secondo le proprie procedure.

Descrizione delle misure di competenza

- Verificare, e allineare se necessario, il timing indicato nel cronoprogramma del Progetto, anche in riferimento ai termini di conclusione dei singoli interventi ed in funzione del raggiungimento dei milestone e target dell'investimento;
- Sostenere la stabilità degli interventi PNRR, impegnandosi a non apportare per i 5 anni successivi al loro completamento, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, che procurino vantaggio indebito ad un'impresa/ente pubblico e/o che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura;
- Assicurare la corretta conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e digitali per la corretta tracciabilità delle operazioni;
- Fornire l'idonea documentazione circa l'esistenza e la corretta implementazione di tutte le misure di prevenzione e controllo previste dalla normativa vigente o dalla regolamentazione interna (L. 190/2012, dal DPR n. 62/2013 e dal D. Lgs. 165/2001, d. Lgs. 231/2001);
- Garantire l'avvio degli interventi (mediante le necessarie comunicazioni di inizio lavori entro le scadenze previste dal Bando e dalla Normativa vigente);
- Assicurare la conclusione degli interventi entro le scadenze previste dal Bando e dalla Normativa vigente;

- Garantire che i beni oggetto di interventi corrispondano (per numero e tipologia) a quelli indicati nel Progetto;
- Definire “chi fa cosa” ed assegnare compiti specifici agli uffici coinvolti nel rispetto del Regolamento (UE) 2021/241 e del Decreto Legge n. 77/2021 e successive modificazioni e integrazioni;
- Rispetto dei principi trasversali del PNRR, in particolar modo il monitoraggio attinente al tagging climatico e digitale. La sussistenza di tali requisiti deve essere verificata ex ante, in itinere ed a conclusione del lavoro;
- Garantire di inserire nel contratto, in caso di trasferimento della titolarità dei beni oggetto degli interventi, o di una parte di essi, a terzo, una clausola espressa che impegni il terzo subentrante al rispetto del disciplinare ogni sua parte;
- Garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto e ricorrendo a presupposti normativi oggettivi e soggettivi, il rispetto di quanto previsto dal Decreto Legge n. 50/2016 successive modificazioni e integrazioni;
- Adottare il sistema informatico ReGiS;
- Attestare mensilmente sul sistema informatico ReGiS i dati e la documentazione utile all’esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione sulla base delle istruzioni contenute nella sezione manualistica Si.Ge.Co.;
- Garantire la correttezza, l’affidabilità, e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi del Progetto, quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target dell’investimento; È necessario che venga altresì assicurato l’inserimento mensile dei suddetti dati nel sistema informativo e gestionale ReGiS;
- Certificare l’avanzamento del Progetto mediante la puntuale trasmissione di relazioni bimestrali.
- Rispetto dei principi trasversali del PNRR, in particolar modo il monitoraggio attinente al tagging climatico e digitale. La sussistenza di tali requisiti deve essere verificata ex ante, in itinere ed a conclusione del lavoro;
- Sostenere la stabilità degli interventi PNRR, impegnandosi a non apportare per i 5 anni successivi al loro completamento, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, che procurino vantaggio indebito ad un’impresa/ente pubblico e/o che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura;

- Garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto e ricorrendo a presupposti normativi oggettivi e soggettivi, il rispetto di quanto previsto dal Decreto Legge n. 50/2016 successive modificazioni e integrazioni;
- Assicurare la corretta conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e digitali per la corretta tracciabilità delle operazioni;
- Rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex Decreto Legge n. 97/2016;
- Adempiere agli obblighi in materia di comunicazione ed informativi previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione che il Progetto in questione è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento ed emblema dell'Unione Europea;
- Fornire un'adeguata diffusione e promozione del Progetto, anche online (tramite web e social), in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

IL DPO

Il Data Protection Officer è una figura introdotta nel Regolamento GDPR (Reg UE 679/2016). Si tratta di un titolare di misura, interno o esterno all'ente locale, designato al fine di garantire una corretta gestione dei trattamenti di dati personali e la piena efficacia del principio di "accountability".

Descrizione delle misure di competenza

- Assicurare la corretta conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e digitali per la corretta tracciabilità delle operazioni;
- Rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex Decreto Legge n. 97/2016;
- Fornire un'adeguata diffusione del Progetto mediante l'uso delle piattaforme online, quali siti web e/o canali social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR, nel rispetto e nella tutela della privacy.

IL GESTORE

Con il comunicato del 31 maggio 2022 l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia, trattando della prevenzione dei rischi connessi all'attuazione del PNRR, ha evidenziato, ai fini della prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, la necessità di valorizzare l'adempimento degli obblighi antiriciclaggio negli enti locali con l'intento di consentire la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare.

La figura incaricata di espletare tale mansione è il Titolare Effettivo.

Descrizione delle misure di competenza

- Assicurare l'adozione di misure adeguate, volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, come disciplinato nel Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

- Ricorrere alle misure adeguate in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati.

IL REFERENTE

Il referente coopera con il responsabile antiriciclaggio per identificare regole operative e indicatori rilevanti per il proprio ambito.

Sono adeguatamente formati e, dunque, possono segnalare spontaneamente al gestore le eventuali operazioni sospette individuate.

Descrizione delle misure di competenza

- Raccogliere le segnalazioni ricevute e verificarle;
- Trasmettere al responsabile antiriciclaggio la segnalazione unitamente ad una propria analisi/valutazione (anche in termini di proposta alternativa inoltro/archiviazione) oppure trasmettere la sola segnalazione ricevuta;
- Procedere direttamente a costruire una proposta di comunicazione;
- Avvalersi di diversi livelli operativi (soprattutto per le aree più sensibili al rischio riciclaggio) per raccogliere e processare le informazioni;
- Prevedere casi tipo per integrare eventualmente gli indicatori di anomalia.

AREA AMMINISTRATIVA

Il Responsabile dell'Area Amministrativa, in ambito PNRR, si occupa principalmente della produzione degli atti di indirizzo, della conservazione della documentazione, del monitoraggio e dell'organizzazione nel rispetto dei cronoprogrammi.

Descrizione delle misure di competenza

- Assicurare la corretta conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e digitali per la corretta tracciabilità delle operazioni;
- Fornire l'idonea documentazione circa l'esistenza e la corretta implementazione di tutte le misure di prevenzione e controllo previste dalla normativa vigente o dalla regolamentazione interna (L. 190/2012, dal DPR n. 62/2013 e dal D. Lgs. 165/2001, d. Lgs. 231/2001);
- Rispetto dei principi trasversali del PNRR, in particolar modo il monitoraggio attinente al tagging climatico e digitale;
- Garantire di inserire nel contratto, in caso di trasferimento della titolarità dei beni oggetto degli interventi, o di una parte di essi, a terzo, una clausola espressa che impegni il terzo subentrante al rispetto del disciplinare ogni sua parte.

AREA FINANZIARIA

Il Responsabile dell'Area Finanziaria è la figura titolare di ciascuna misura di competenza, per l'appunto, del settore finanziario.

La sua figura ha lo scopo di garantire la corretta gestione dei fondi inerenti al PNRR, garantire la corretta gestione dei fondi e monitorare i relativi flussi finanziari.

Descrizione delle misure di competenza

- Definire "chi fa cosa" ed assegnare compiti specifici agli uffici coinvolti nel rispetto del Regolamento (UE) 2021/241 e del Decreto-legge n. 77/2021 e successive modificazioni e integrazioni;

- Assicurare l'adozione di misure adeguate, volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, come disciplinato nel Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- Fornire l'idonea documentazione circa l'esistenza e la corretta implementazione di tutte le misure di prevenzione e controllo previste dalla normativa vigente o dalla regolamentazione interna (L. 190/2012, dal DPR n. 62/2013 e dal D. Lgs. 165/2001, d. Lgs. 231/2001);
- Garantire la correttezza, l'affidabilità, e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi del Progetto, quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target dell'investimento; È necessario che venga altresì assicurato l'inserimento mensile dei suddetti dati nel sistema informativo e gestionale ReGiS;
- Assicurare la corretta conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e digitali per la corretta tracciabilità delle operazioni;
- Predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite;
- Adottare un'adeguata codificazione contabile, come ad esempio l'utilizzo di appositi capitoli all'interno del PEG o del bilancio finanziario gestionale, al fine di permettere l'identificazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti;
- Garantire l'utilizzo di un contro corrente dedicato, necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile ed informatizzata per tutte le transazioni relative al Progetto, al fine di assicurare la più completa tracciabilità dell'utilizzo delle risorse PNRR.

AREA TECNICA

Il Responsabile dell'Area Tecnica ricopre un ruolo molto importanti in ambito PNRR, in quanto deve compilare ed inviare la documentazione, assicurandone la conservazione per la tracciabilità, e verificare l'andamento dei lavori nel rispetto dei cronoprogrammi.

Descrizione delle misure di competenza

- Realizzare gli interventi in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH);
- Trasmettere tempestivamente i documenti comprovanti il rispetto del DNSH;

- Compilare, in vista degli adempimenti riguardanti la Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (CDR), ove ricorrano i presupposti, le schede del patrimonio culturale interessato dagli interventi previsti dal Progetto. Tali schede sono reperibili nel sistema informativo territoriale Carta del Rischio;
- Sostenere la stabilità degli interventi PNRR, impegnandosi a non apportare per i 5 anni successivi al loro completamento, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, che procurino vantaggio indebito ad un'impresa/ente pubblico e/o che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura;
- Garantire di non mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di interventi per un periodo di almeno cinque anni successivi alla conclusione del Progetto;
- Assicurare la corretta conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e digitali per la corretta tracciabilità delle operazioni;
- Verificare, e allineare se necessario, il timing indicato nel cronoprogramma del Progetto, anche in riferimento ai termini di conclusione dei singoli interventi ed in funzione del raggiungimento dei milestone e target dell'investimento.

LE NOMINE DEI TITOLARI DI MISURA

Il Consorzio Ecologico Cuneese tramite deliberazione di Consiglio di amministrazione n. ... del .../.../..., ha nominato i titolari delle misure precedentemente elencate.

Non è stato indicato alcun sostituto per i titolari di misura in questione.

Nella seguente tabella si riportano i relativi nominativi ed incarichi:

INCARICO	NOMINATIVO
Capo Progetto	Simona Testa (CEC)
RUP	Cristiana Giraudo (ACSR spa)
Rappresentante Legale	Quiriti Pier Giacomo

DPO	Lorenzo Tassone
Gestore	Simona Testa (CEC) in staff con ACSR spa
Responsabile Area Amministrativa	Simona Testa (CEC) in staff con ACSR spa
Responsabile Area Finanziaria	Simona Testa (CEC) – Giuliana Chesta in staff con ACSR spa
Responsabile Area Tecnica	ACSR spa